

Ciclabile Belluno-Ponte: progetto in dirittura d'arrivo

►L'Unione montana ha dato il via libera al progetto definitivo

SUI PEDALI

BELLUNO Rettilineo finale per la nuova ciclabile Belluno-Ponte nelle Alpi: l'Unione Montana pedala a tutta velocità. E nei giorni scorsi ha dato il via libera al progetto definitivo esecutivo della grande opera per le due ruote. Che potranno diventare molte più di due. Il percorso del resto si

presta benissimo ad accogliere le pedalate dei bellunesi nelle giornate di bel tempo. Ma anche (e soprattutto) i cicloturisti che provengono da fuori. Dopotutto, attraversare la piana di Modolo e la campagna castionese verso Limana è paesaggio che merita uno scatto fotografico oltre che uno scatto sui pedali. Se ci si somma il fatto che la ciclabile Belluno-Ponte è un tassello della via "Da lago a lago" (dal lago del Corlo a Santa Croce), il gioco turistico è praticamente fatto.

GLI INTERVENTI

Il progetto approvato

dall'Unione Montana Belluno-Ponte riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 15 chilometri, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi. Costo totale, 235mila euro. Una cifra abbordabilissima, tanto più che c'è un contributo del Gal Dolomiti Prealpi da 200mila euro. Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e relative opere correlate, anche attraverso stacconate di protezione, opere di so-

stegno, recinzioni. Il percorso individuato cerca di sfruttare soprattutto strade vicinali e silvopastorali, anche per valorizzare paesaggi di pregio poco conosciuti. Di fatto, entra a Belluno dalla Vena d'Oro e da Levego, prosegue verso Modolo e il Castionese (Pagogno, Naves, Cavessago e Volpere), prima di sbucare all'altezza di Visome e innestarsi sulle ciclabili esistenti in Sinistra Piave.

LA VECCHIA SCUOLA DI MODOLO

A beneficiare della pista ciclabile sarà anche la vecchia scuola elementare di "Col delle Mole",



FAMIGLIA Papà, mamma e bimbo in gita su una pista ciclabile

caduta in disuso da oltre venticinque anni. L'edificio sarà recuperato all'uso pubblico con destinazione culturale e sociale con un altro progetto in fase di avanzamento. Nel giardino, invece, troverà posto un'area informativa e di sosta. Il progetto prevede la posa di alcuni gruppi panca-tavolo, di una rastrelliera porta-bici, di una fontanella e anche di un "bike-repair" (un punto attrezzato per la riparazione fai-da-te delle biciclette). Non mancheranno pannelli informativi sul tracciato e sulle peculiarità del territorio e dei luoghi attraversati.

D.T.